

RONDINE ACADEMY

Formazione al servizio dell'umanità

Premessa

Prima di entrare nel vivo dei percorsi formativi Rondine Academy, riteniamo d'importanza fondamentale contestualizzare la realtà unica da cui essi prendono origine e traggono la loro unicità.

Rondine è anzitutto un borgo della Toscana aretina, immerso nel cuore verde della Riserva naturale di Ponte Buriano e rinomato per l'**impegno a favore della pace e della cultura del dialogo** che qui si costruiscono da venticinque anni.

Dal 1998, grazie all'impegno di Franco Vaccari, psicologo fondatore e attuale presidente, l'**Associazione Rondine Cittadella della Pace** opera a servizio della crescita umana e dunque del benessere comune attraverso l'applicazione del **Metodo Rondine per la trasformazione creativa del conflitto**, un percorso formativo, educativo e culturale rivolto in particolare ai giovani – soprattutto quelli provenienti da zone di guerre e violenze (o di post conflitto) - con l'obiettivo dichiarato di formare *leader di pace*.

Oggi Rondine è un luogo di formazione e di accoglienza diversificato; un ecosistema al cui interno convivono e operano progetti fra loro integrati. Fra questi, **Rondine Academy** si vuole rivolgere al mondo del lavoro e delle imprese (aziende, manager, docenti, formatori, professionisti sociosanitari) con l'obiettivo di favorire la crescita del fattore umano: individuale, relazionale e collettivo.

* * *

La sfida è quella di portare il Metodo Rondine e la trasformazione dell'umano negli ambiti delle organizzazioni, dell'impresa e del lavoro, dove il bisogno di accrescere le relazioni tra le persone è alto e dove il conflitto può essere velato, silenzioso o tacitato.

* * *

Il Metodo Rondine

Il Metodo Rondine si propone come un "percorso" di trasformazione creativa dei conflitti che, con un rovesciamento di paradigma, assume il conflitto nella sua dimensione positiva, come fonte energetica e generativa dell'umano. Il Metodo agisce sulla **dimensione individuale e quella collettiva** della persona: lavorando sull'interiorità si compie l'esperienza del proprio baricentro personale, mentre attraverso la relazione con l'altro ci si apre alla vita sociale e civile verso la quale la relazione stessa è orientata, implicitamente o esplicitamente.

Il Metodo Rondine s'ispira a una **cultura unificatrice dei diversi livelli del "NOI"**: il noi relazionale, il noi comunitario, il noi sociale e il noi globale. Di qui si delinea una struttura educativa e formativa adatta al nostro tempo, segnato da *accelerazione, complessità, conflittualità*.

Accettare la dimensione originariamente relazionale di noi stessi significa acquisire la consapevolezza della propria e dell'altrui unicità, ma anche fare i conti con "l'altro differente da Sé" e gestire la complessità che ne deriva

* * *

Costruendo una vera e propria competenza trasversale, il Metodo Rondine porta la testimonianza che, se il conflitto si abita, e si abita con l'intenzione di trasformarlo realmente e renderlo generativo, allora ciò che sembrava pericoloso, ostile e bloccato si apre a una nuova prospettiva di cambiamento e di relazione.

* * *

Il Metodo Rondine è stato oggetto di studio e di ricerca da parte dell'Università Cattolica di Milano (psicologia sociale) e dell'Università di Padova (antropologia filosofica), i cui risultati sono racchiusi nel volume *Dentro il conflitto, oltre il nemico. Il «metodo Rondine»*, a cura di Luca Alici (Ed. Il Mulino, 2019). A questo si aggiungano i contributi di studio interdisciplinare offerti da alcune Università internazionali che si occupano di analisi e risoluzione dei conflitti (George Mason University, Università di Winnipeg). Il frutto di questa riflessione teorica sull'esperienza educativo-formativa di Rondine ha visto la sua maturazione nel testo *L'approccio relazionale al conflitto. Quattro lezioni sul «Metodo Rondine»*, Franco Vaccari, Ed. Franco Angeli, 2021.

La formazione Rondine Academy

I percorsi di formazione Rondine Academy prendono avvio dalla consapevolezza, sempre più condivisa, che nelle organizzazioni c'è bisogno di **nuova cultura delle relazioni**, costruita con senso di cura, nel rispetto reciproco, attraverso la trasformazione dei conflitti. La **sfida** è di imparare a costruire nuovi e sani *habitat* relazionali in grado di favorire la conoscenza di sé e dell'altro e di creare un terreno fertile per la collaborazione e la crescita professionale, oltre che personale.

Il **Corso sulla Trasformazione dei Conflitti** è un percorso innovativo strutturato in tre macro-momenti di formazione – **Primi passi, Esperienza, Ponte Generativo** – secondo una logica di *blended learning*, un mix di metodologie formative che rendono la formazione più efficace e coinvolgente.

1- PRIMI PASSI

corso on line | 6 ore totali

Prima tappa del Corso sulla Trasformazione dei Conflitti che pone le basi di **"alfabetizzazione"** al Metodo Rondine per apprendere le **tre parole chiave**, attraverso una formazione a distanza, interattiva e suddivisa in 3 moduli (2 ore ciascuno), con utili esercizi tra una sessione e l'altra.

- Il **primo modulo** formativo conduce alla scoperta della parola **"conflitto"** secondo il Metodo Rondine, riconfigurandone in primis il suo significato in quanto "differenze che si incontrano e si urtano", concetto assunto positivamente come motore di cambiamento.
- Il **secondo modulo** approfondisce il termine **"relazione"**, che è centrale nella formazione, poiché l'Umano ha bisogno di un habitat sano (le relazioni) in cui vivere e svilupparsi.
- Il **terzo modulo** rivela la parola **"nemico"** e aiuta a capire i processi di decostruzione di questo inganno co-costruito quando la relazione si ammala e il conflitto degenera.

Scopo della formazione

Allenare i partecipanti a riconoscere la parte autentica e costruttiva delle relazioni umane. Durante i 3 moduli formativi:

- sperimentiamo che è possibile per ognuno di noi **vivere le differenze come opportunità** generativa di crescita, personale e professionale;
- scopriamo i **rischi del conflitto** quando rimane sommerso;
- lavoriamo per il **benessere della relazione**, ma senza dare soluzioni preconfezionate per la gestione del conflitto.

2- L'ESPERIENZA

corso in presenza | 16 ore totali

Outdoor training presso il borgo di Rondine della durata di 2 giorni. In questa tappa "immersiva", i partecipanti sono chiamati a mettersi in gioco, ad uscire dalla loro *comfort zone* ed entrare in un contesto differente da quello lavorativo, uno spazio "terzo" in cui iniziare a sperimentare nuove dinamiche relazionali in grado di trasformare i nodi conflittuali, liberando energie bloccate e sviluppando capacità inattese.

Attraverso una serie di attività legate ad alcune parole costitutive del Metodo Rondine (Fidarsi; Disarmarsi; Ascoltarsi; Differenze; De-generazione; Investire; Dolore; Umano; Prezioso) i partecipanti vivranno un'**esperienza intensa di comprensione** della ricchezza della relazione – a partire da una singola relazione *ex novo* - e l'avvio della possibilità di **costruzione di un nuovo "habitat relazionale"**.

Durante il residenziale si lavorerà alternativamente in forma individuale, di condivisione in piccolo gruppo e di confronto in coppia attraverso una modalità casuale di abbinamenti che formeranno coppie di "*compagni di viaggio*" che si impegneranno - firmando al termine un ideale compromesso - a proseguire insieme il lavoro relazionale e l'apprendimento *peer to peer* della fase successiva del percorso. La persona conclude quindi con una scoperta (o riscoperta) del valore e della forza del "noi relazionale" su cui potrà esercitarsi accedendo alla terza tappa, il *Ponte generativo*.

Scopo della formazione

Creare e coltivare un *habitat relazionale* sano, generativo, dove:

- allenare l'ascolto attivo ed empatico, la fiducia nell'altro, il dialogo e la comunicazione efficace;
- costruire un senso di riconoscimento, di impegno reciproco e di corresponsabilità;
- mettere in relazione il proprio *essere* col proprio *fare*, perché solo dall'integrazione delle parti (umano e professionale) può discendere il benessere della persona e delle sue relazioni.

3- PONTE GENERATIVO

attività online guidate | 12 ore totali

Digital learning di accompagnamento alla **pratica sul campo** e sperimentazione delle nuove chiavi di lettura acquisite e applicate alle relazioni ordinarie della propria vita (personale e/o professionale).

Attraverso una serie di **attività settimanali guidate** per 4 settimane, accompagnate da relativi strumenti di auto/etero valutazione del proprio **focus d'impegno** – ad esempio, una relazione conflittuale/faticosa su cui si ha desiderio o bisogno di lavorare - i "*compagni di viaggio*" (cdv) che si sono formati nella fase esperienziale precedente vengono accompagnati in un percorso che idealmente costituisce un *ponte generativo*: la scoperta di un'energia nuova e potente, fonte di cambiamento.

La relazione *ex novo* con il cdv funge da palestra per allenare la competenza di prendersi cura di quel "Noi relazionale", in cui sperimentare reciprocamente la ricchezza generativa dell'altro.

Concretamente, il percorso del Ponte è così articolato:

- Incontro online (2 ore) di presentazione delle attività settimanali e introduzione agli strumenti di accompagnamento
- 4 settimane di lavoro a distanza (8 ore complessive), in cui il compagno di viaggio diventa un vero e proprio alleato, un elemento di supporto, di confronto e di motivazione al cambiamento, che permette l'apertura di nuove possibilità e strategie di intervento alternative.
- Incontro online di feedback finale e restituzione dell'esperienza (2 ore).

Scopo della formazione

Sostenere e mettere in pratica il processo di cambiamento, utilizzando le nuove "lenti" acquisite durante i precedenti step del percorso.

Il take-away del percorso formativo in sintesi

L'acquisizione di una *soft skill* trasversale come la trasformazione creativa dei conflitti ha effetti sulla rigenerazione dell'Umano, a livello individuale e collettivo, e lavora positivamente a sostegno:

- dello **sviluppo di relazioni generative**, personali e professionali,
- di una **leadership trasformativa**,
- del rispetto della **diversità e inclusione**.